



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XI Domenica del Tempo Ordinario, 18 giugno 2023

Liturgia della parola: * ES 19,2-6a; ** Rm 5,6-11; *** Mt 9,36-10b

La Preghiera: *Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.*

Il testo del Vangelo di Matteo letto insieme a quello dell'Esodo in questa domenica ci fa cogliere come la missione a cui Gesù chiama i dodici discepoli e per la quale li abilita a compiere guarigioni ed esorcismi, debba essere compresa come azione capace di far rinascere nel popolo di Israele la consapevolezza collettiva della propria identità di popolo dell'Alleanza, popolo sacerdotale e nazione santa. Il brano molto intenso della Lettera ai Ro mani proietta ed estende questa consapevolezza verso tutti coloro, ebrei o pagani, che hanno accolto Gesù Cristo come redentore e salvatore.

Innanzitutto i due testi di Esodo e di Matteo hanno un accento particolaristico: l'elezione di Israele attraverso l'Alleanza, la chiamata ad essere nazione santa, cioè "separata" dalle altre, come pure il divieto ai dodici di andare verso i gentili e i samaritani per rivolgersi alle «pecore perdute della casa di Israele», comunicano chiaramente un senso di esclusività rivolta al solo popolo di Israele.

È solo se la nostra lettura non si ferma a questi brani, ma li integra con tutto il resto della Scrittura, che questi assumono il loro pieno significato come tappe e momenti di un disegno di salvezza universale del Padre che, però, passa attraverso Israele.

Così nell'Antico Testamento altri testi, per esempio, Is 2,1-5 o il più tardo Is 66,19-21 ci parlano di Israele e di Gerusalemme come segni per tutti i popoli; così come in Mt 8,5-13 Gesù che guarisce il servo di un centurione elogiandone la fede o in 8,28-32 esorcizzando nella regione pagana dei Gadareni o guarendo la figlia di una donna siro-feniciana in 15,21-28 parlano di un'apertura verso il mondo pagano, anche se limitata ad alcune situazioni particolari.

Nell'invio dei dodici discepoli (Mt 9,27; 10,1) cui si aggiunge la qualifica di «apostoli» (Mt 10,2) quando ce ne vengono rivelati i nomi, oltre a quelli che già conoscevamo dai primi racconti di vocazione, dobbiamo cogliere per prima cosa la caratteristica del ministero pubblico di Gesù di essere quasi esclusivamente rivolto agli israeliti che abitano nei villaggi rurali, cioè agli "umili", ai "piccoli", agli "stanchi e oppressi" ricordati in Mt 11,25-29, piuttosto che ai dotti, ai sapienti, ai potenti. È la manifestazione concreta della scelta preferenziale del Padre, per altro



già esplicitata nelle beatitudini, per coloro che sono considerati marginali sia socialmente che religiosamente nella società del tempo.

Proprio in funzione di questa manifestazione dell'attenzione di Dio, realizzazione della parola profetica di Is 66,2 «Su chi volgerò lo sguardo? Sull'umile e su chi lo spirito contrito...», che l'azione missionaria deve essere condotta con uno stile di vita che non sia in contraddizione con quanto deve testimoniare di Dio. Perciò i dodici devono esercitare il loro ministero come itineranti e radicalmente poveri: ciò che essi donano non è loro ma lo hanno ricevuto perché ne facciano parte agli altri: «diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità» non per apparire grandi davanti agli uomini né per riceverne un contraccambio: «gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». Per questo, nella continuazione che non leggiamo del discorso missionario di Gesù ai discepoli (Mt 10,9-10), vengono elencate le condizioni che essi devono osservare: «Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone»; unico diritto

che possono attendersi è di essere ospitati e sfamati: «perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento».

Questa prima missione diviene paradigmatica per la chiesa che da Gerusalemme muove i suoi primi passi verso il mondo. Giusto per fare un paio di esempi: Filippo, che inizia l'evangelizzazione della Samaria (At 8,4-8) è un fuggitivo a causa della persecuzione seguente alla lapidazione di Stefano; nella Terza lettera di

Giovanni si menzionano dei fratelli - evidentemente predicatori itineranti - che «sono partiti senza accettare nulla dai pagani» (v.7).

Per noi che viviamo in un contesto ecclesiale molto differente da questi inizi, rimane però attuale la silenziosa domanda che questo vangelo continua a porre: quali stili di vita dobbiamo assumere nella missione e nella evangelizzazione per non contraddire il messaggio di salvezza e di speranza che siamo chiamati ad annunciare?

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Orario estivo s. Messe in parrocchia

Per i mesi di luglio e di agosto la **Messa feriale delle ore 7.00** verrà celebrata nella Cappella delle Suore alla Misericordia in piazza S. Francesco; **NON** ci sarà messa delle 7.00 in Pieve-
Rimane per tutta l'estate la Messa delle ore 18 in Pieve.

Messe festive (LUGLIO E AGOSTO):

ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.00

Avviso ai lettori: Data la probabile assenza di molti dei lettori durante il periodo estivo, si è ritenuto opportuno non compilare un calendario per i mesi di luglio e agosto. Si invitano comunque tutti i lettori presenti alle celebrazioni a recarsi nella cappella del Santissimo e a rendersi disponibili per la lettura. Con l'invio del calendario lettori del mese di giugno abbiamo aggiunto come ogni anno questo messaggio.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio, alle ore 15,30, ricevono il Battesimo *Asia Emanuele, Gioia Esposito, Eva Loviello, Cosimo Bellini*. Alle ore 16,30, *Sofia Romagnuolo, Bianca La Placa, Cecilia Mancini*.

♥ Le nozze

Sabato 24 giugno, alle ore 15,30, il matrimonio di *Elena Callozzo Peo e Niccolò Sanni*.

La **CARITAS DI FIRENZE** desidera esprimere il suo sostegno e la sua solidarietà alle città dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione attraverso una raccolta diocesana il cui ricavato confluirà su quella istituita da Caritas Italiana.

La donazione può essere fatta tramite **BONIFICO BANCARIO** intestato a:

Arcidiocesi di Firenze - Caritas Diocesana
IBAN: IT66D0103002829000000173594

Causale: sostegno alluvione Emilia Romagna.

ORARIO ESTIVO DELLE SANTE MESSE FERIALE NELLE PARROCCHIE DI SESTO

Nei mesi di Luglio e Agosto Messa feriale dal Lunedì al Sabato sarà alle ore 6,55 presso la Cappella della Misericordia.

☐ SAN MARTINO:

Luglio e Agosto ore 18,00

☐ SANTA CROCE A QUINTO:

Luglio e Agosto ore 8,30

☐ SANTA LUCIA ALLA CASTELLINA:

ore 9,30

☐ SAN GIUSEPPE ARTIGIANO:

Luglio e Agosto ore 18,00

☐ S. MARIA E S. BARTOLOMEO A PADULE:

Luglio e Agosto ore 18,00

☐ SAN ROMOLO A COLONNATA:

ore 18,15



Una Firma X Unire - Si ripete l'iniziativa per la sensibilizzazione alla firma dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica. Lo Stato Italiano distribuisce l'8x1000 del gettito fiscale ad enti e organizzazioni convenzionate. In molti casi la dichiarazione dei redditi viene pre-compilata automaticamente dalla Agenzia delle Entrate e molti perdono la possibilità di scegliere con essa a chi destinare l'8x1000. È questo il caso di chi riceve la pensione o di chi è dipendente, se esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi. Esiste quindi la possibilità di **esprimere la propria scelta** per la destinazione dell'8x1000 usando il modulo messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. La Parrocchia ha questi moduli per quanti vogliono usufruirne e può aiutare chi lo desidera nella compilazione e nell'invio, secondo quanto previsto dalla legge. Info e richieste: Giulio: 3381497463.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

Mercoledì 21 giugno

Festa di san Luigi

tre eventi/proposte celebrativi

- **MARTEDÌ 20 GIUGNO** - ore 21.00
nel chiostro della Pieve
Incontro con l'autore **Fabio Genovesi**
in collaborazione con la libreria Rinascita
- **MERCOLEDÌ 21 GIUGNO**
- ore 19.00 S. Messa del patrono nel giardino dell'oratorio
- a seguire sotto i gazebi cena organizzata da animatori e i volontari dell'oratorio (offerta minima 7 Euro): prenotazione in direzione o al numero 3755184410 (chiamata o messaggio)
- **GIOVEDÌ 22 GIUGNO** - ore 21
proiezione speciale per noi del film "Encanto" (tema guida campo medie e campo elementari) al **CINEMA GROTTA**. Ingresso 5 euro acquistabile in direzione o nella serata del 22 da un nostro animatore al cinema.

Gli incassi delle serate, saranno devoluti al progetto umanitario della dottoressa Leonardi in Thailandia. Sarà anche sempre possibile lasciare un'offerta nella cassetta presente in direzione per sostenere questo importante progetto.

Progetto di Adozione a distanza

Con l'occasione presenteremo il **gemellaggio con il popolo Karen** aiutato dalla dottoressa Elisabetta Leonardi che alcuni di voi hanno già avuto modo di conoscere, e che da tempo nutre con la Pieve una profonda amicizia. In particolare proporremo un **progetto di adozioni a distanza** nei confronti della scuola di Di Htoo.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

QUOTA 35 EURO AL MESE.

POSSIBILITA' DI FARE PAGAMENTI TRIMESTRALI, SEMESTRALI O ANNUALI.

Per info e attivare l'adozione scrivere a: scuolaumuta@gmail.com

Abbiamo realizzato un video testimonianza sulla scuola Umuta, che sarà proiettato nella serata del 21 giugno ed è disponibile.

E' disponibile anche sul canale YouTube della Pieve, inquadra il qr code per vederlo.



SCAN ME

Oratorio Estivo

Inizia la seconda settimana di oratorio. Affidiamo al Signore tutti i bambini, ragazzi e animatori coinvolti.

Campo estivo giovanissimi

Proposto per i ragazzi/e dal 2004 al 2007. Al Sermig (TO) Servizio missionari giovani, dal 24 al 29 luglio.

Sono rimasti pochi posti per questo campo che coinvolge giovani da tutta Italia. Si chiudono le iscrizioni il 24 giugno. Costo 180 euro. Per info chiamare Sara 334 7358744. Venerdì 23 giugno alle 21.30, in teatro oratorio, riunione per presentare il campo: rivolta sia ai genitori che ai ragazzi.

Campo dopocresima 2008

A Vivo D'orcina sul Monte Amiata (900 mt) Da Lunedì 31 luglio a sabato 4 Agosto Iscrizione con il portale SANSONE o in direzione sempre aperta dalle 17.00 alle 19.00. Costo 210 Euro. Per info chiamare Simone 3338533820

In diocesi



Istituto diocesano di musica sacra

*Meditazioni in musica su
Desiderio Desideravi*

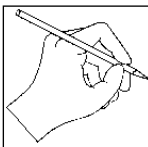
18 giugno - Michele Manganelli

17 settembre - *Daniele Dori*

Le riflessioni sulla Lettera apostolica di Papa Francesco Desiderio Desideravi a cura di don **Roberto Gulino**

saranno affiancate dall'esecuzione di pagine di letteratura organistica sull'Organo Ghilardi dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra.

Le meditazioni avranno luogo alle ore 17 presso la chiesa di San Carlo, via Dei Calzaioli 29 Firenze



APPUNTI

Il giorno dopo la solennità del Sacro Cuore di Gesù, la Chiesa celebra la memoria liturgica del Cuore Immacolato di Maria. La festa è stata istituita nel 1944, ma il culto è legato alle origini del cristianesimo ("Maria da parte sua serbava tutte queste cose meditando nel suo Cuore" Lc 2,19). Nel 1668, grazie all'opera di San Giovanni Eudes - promotore della festa liturgica del Cuore Immacolato di Maria, la festa e i testi liturgici vengono approvati in tutta la Francia. Un'altra data rilevante è quella del 13

luglio del 1917. La Madonna rivela ai tre pastorelli a Fatima: "il Signore vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato". "Infine il mio Cuore Immacolato trionferà".

Nel 1942, in un tempo scosso dalla tragedia della guerra, Papa Pio XII consacra la Chiesa e il genere umano al Cuore Immacolato di Maria. Nel 1944, due anni dopo la preghiera per la consecrazione, estende la festa del Cuore Immacolato di Maria a tutta la Chiesa. La consecrazione fu rinnovata da San Giovanni Paolo II il 13 maggio 1982. Papa Francesco il 25 marzo 2022 consacrò al Cuore di Maria in particolare il popolo ucraino ed il popolo russo.

(Prima lettura Is 61,10-11 - Salmo responsoriale 1Sam 2,1.4-8 - Vangelo Lc 2,41-51)

L'incomprensione di Maria

Di Antonio Savone

Siamo poco abituati a pensare alle domande di Maria. Eppure il vangelo non le rimuove, anzi le ospita di buon grado. Già durante l'annuncio: come è possibile? Ora di nuovo: perché ci hai fatto così? Il mistero di Dio – la vita stessa – travalica sempre il nostro modo di intendere le cose, di pensare la vita, di vivere i rapporti. Quel figlio che cresce sorprende Maria.

Lei e Giuseppe si scoprono impari rispetto a quel ragazzo: troppo più grande di loro per poterlo circoscrivere nelle loro categorie di pensiero. Infatti non lo comprendono: non ne comprendono il gesto (il suo essersi fermato) e non ne comprendono le parole (non sapevate...?).

Ci sono domande – come quella dell'angelo – che turbano Maria e ci sono gesti che l'angosciano – come in questo caso: tuo padre e io angosciati ti cercavamo. L'angoscia e il turbamento non risparmiano i giorni di Maria. Fatica, Maria, anche lei, a mettersi in sintonia con quel figlio che sembra sfuggire dalle loro mani. Lo comprendiamo: siamo lontanissimi dalle rappresentazioni devote della santa Famiglia. Qui tutto ha i colori della nostra vita, colori non sempre splendidi.

Perché ci hai fatto così? Una domanda tutta da trattenerci. Immediatamente è il grido di una grande sofferenza perché quel figlio sfugge alla presa e genera l'incomprensione.

L'incomprensione, dunque, fa capolino persino su quello che per noi resta il prototipo di ogni famiglia. Persino Maria e Giuseppe conoscono l'esperienza della crisi di fronte al mistero di un figlio che eccede. Vanno in crisi perché il modello di relazione tra loro e quel figlio è cambiato. E tuttavia quella domanda dischiude anche

un'altra prospettiva: di fronte a qualcosa che la supera Maria chiede di capire il motivo. Un atteggiamento abituale in lei se è vero che anche di fronte alle parole dell'angelo che le annuncia l'impossibile, prova a capire. Così qui. Intuisce che quell'episodio è tutt'altro che un semplice incidente di percorso o il frutto del capriccio di un adolescente. Perché ci hai fatto così? È la domanda che affiora sulle nostre labbra quando la vita ci confronta con qualcosa che travalica le nostre aspettative. Ma quando l'eventualità della risposta non soddisfa le aspettative il rischio, per noi, è quello di spegnere la domanda, di rimuovere l'esperienza di contraddizione che invece rappresenta per noi una pasqua, un passaggio da riconoscere, accogliere e attraversare.

Perché ci hai fatto così? Una domanda che si apre alla eventualità di una risposta che è altra rispetto a quello che vorresti sentir dire.

Perché mi cercavate? Ancora una domanda da trattenerci. Gesù chiede a Maria come a noi il perché della nostra ricerca. Maria avrebbe voluto fermare il tempo quella volta e invece, quel figlio, le chiede di entrare in tutt'altro orizzonte. Quel figlio, in fondo, lo conoscevano e non lo conoscevano. Per giorni, infatti, lo hanno cercato ma nei posti sbagliati: tra parenti e conoscenti, cioè tra chi ritiene di sapere come vanno le cose. Eppure avrebbero dovuto sapere che altro era il suo luogo: non sapevate...? domanda stupita Gesù. Quel figlio non accetta di essere chiuso dentro gli schemi ripetitivi del culto o delle tradizioni parentali. Per crescere – fa comprendere ai suoi – è necessario anche cominciare ad abitare il distacco, l'incomprensione.

Non compresero, è una parola che consola il cuore perché la non comprensione, la fatica a capirsi non è segno di una famiglia sbagliata. E quando non comprendi sei comunque invitato ad accogliere le risposte che ti vengono dalla vita, provando a cercare quel disegno che va evidenziandosi poco alla volta. E tuttavia è interessante la conclusione della pagina evangelica: non compresero... e scese con loro.

Quei genitori fanno fatica a capire e per tutta risposta Gesù non se ne va, scende con loro. Il mistero dell'incarnazione lo porta ad assumere persino il limite dei suoi genitori e a fare i conti con una quotidianità segnata da quel limite.

Davanti al limite nostro e degli altri siamo tentati di scappare via. Il vangelo ci attesta: prova a scendere con loro, misurati con la vita, così com'è. Paradossalmente Gesù è cresciuto in sapienza, età e grazia, proprio in quella casa.